

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Anno L. 16 Semestre 8 Trimestre 4...

IL FRIULI

INSERZIONI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

LA SITUAZIONE PRESENTE DELL'ITALIA SECONDO CRISPI

È il gito del giornale l'intervista avuta dall'ex deputato Plabauo, direttore del "Fanfulla", coll'on. Crispi.

Dopo aver parlato degli scandalli bancari, e delle loro cause, e dell'epoca a cui rimontavano i disordini, ed erano noti ai vari ministri che si succedettero in questi ultimi anni, l'on. Crispi, richiesto del come fosse possibile oggi rimediare...

Venendo a parlare della politica estera, egli accennò all'accusa che gli viene fatta di megalomania; ma, disse, nessuno che ami l'Italia, può essere lieto delle condizioni in cui essa si trova oggi rispetto all'estero.

Richiesto di ciò che pensasse della Camera attuale, così rispose: «Nelle elezioni fatte nel '90, durante il mio ministero, il mio concetto fu sempre di lasciare che il paese manifestasse liberamente la sua volontà. Se potessi manifestare il mio pensiero, lo fu contro i radicali, il cui outgroup oramai potesse essere di danno al nostro paese. Io ritengo del resto che, nella sfera delle nostre istituzioni, il più vasto concetto della libertà possa avere la sua applicazione. Ma nelle elezioni fatte nel 1892 non si seguì alcun concetto politico. Non voglio recar giudizio sui mezzi usati; ma certo è che il criterio che guidò il Governo fu tutta cosa personale. Dubito che, da una Camera creata in tal modo, si possa aspettare l'iniziativa, l'energia, che sarebbero necessarie. Si dice però che Giolitti pensi a modificare il Gabinetto con la esclusione di Crispi e di Laasca. Può darsi che tale sia il suo desiderio, ma io credo che Crispi e Laasca trascineranno tutto il ministero.»

In fine, venendo a parlare delle conseguenze di questo stato di cose, disse ch'era difficile prevederle. Oramai non vi sono più nel nostro ambiente politico partiti sicuri, vigorosi, capaci di mirare a grandi obbiettivi. Tutti sono più o meno incerti nelle loro idee. Voglio sperare che da una discussione sopra qualche grave argomento, i deputati mostrino di comprendere le necessità della patria, e sappiano costituire una forza che ne salvi dalle difficoltà attuali.

«Senza di ciò, le dico col più vivo dolore - concluse Crispi - l'avvenire del nostro povero paese mi spaventa.»

Il quadro è fosco ed allarmante. Auguriamoci e speriamo che l'illustre patriota s'inganni, almeno nelle proporzioni. Forse, dall'alt'zza vertiginosa della sua nobile visione, che mai non l'abbandona, d'una Italia grande sopra tutte le nazioni, potente fra i potenti, gloriosa, ricca, felice, egli vede inabissarsi la realtà presente, e non percepisce che uomini piccoli e miserie grandi che si stanno mutando in sventura insanabili.

Se fosse proprio come Crispi dice, guai per l'Italia!

Nè una generazione intera di cittadini virtuosi e pronti all'abnegazione può sconfinata; nè un uomo che fosse, un gigante fra gli uomini di Stato; nè le fortune migliori, che possono serbare gli eventi, indipendentemente dalla volontà e dalle forze degli uomini; nemmeno tutte questeventure unite assieme, basterebbero a salvarla.

Auguriamoci, ripetiamo, che l'illustre patriota abbia esagerato; e così pare che siano ingannato nei suoi giudizi su alcuni uomini posti a governare senza il suo concorso.

IL PROGETTO PEL DIVORZIO negli Uffici

Mandano da Roma, 16:

Vi fu un'animita discussione negli uffici sul progetto del divorzio. In tutti vi furono molti contrasti: basti il dire che nell'ottavo ufficio l'onor. Villa, autore del progetto, è uscito con un voto di maggioranza, contro Cairbay Digay, che vi è contrario.

Nel primo ufficio l'onor. Paternostro si mostrò favorevole, e l'onor. Tiboni contrario; fu eletto Paternostro. Nel secondo ufficio l'onor. Tondi si dichiarò favorevole con molte riserve. Nel terzo l'onor. Mecacci combatté il progetto, consigliando a restringere i casi di divorzio; Berio e Pausani invece proposero di allargare tali casi.

Per la nomina a commissario Mecacci e Berio ebbero uguali voti; e fu eletto Berio per anzianità.

Nel quarto fu eletto Fasinato, contrario; nel quinto Falberti, favorevole; nel sesto Salandra, contrario; nel settimo Arcoleo, favorevole; nel ottavo Gabba, contrario.

La Commissione si è riunita oggi stesso alle ore 4, nominando a presidente l'onor. Villa, e a segretario Fasinato.

La reazione slava

Su questo argomento l'Indipendente di Trieste ha un notevole articolo dal quale stacciamo i seguenti brani:

«In un recente congresso cattolico tenuto a Lubiana, che è considerata come il feoplaro sacro dell'agitazione degli slavi meridionali, veniva deliberato, tra il plauso degli astanti, di trasformare le società slave di divertimento in gabinetti di lettura cattolici.

«Rileviamo appunto questa deliberazione, perchè vi troviamo riflesso con contorni precisi il movimento slavo, che si oppone così al nostro e per principio nazionale e per principio liberale, onde ne risulta che l'un movimento è addirittura negazione dell'altro.

«La nostra lotta quindi contro questo elemento avverso ha due ragioni d'essere, perchè difendiamo ad un tempo il retaggio nazionale come pure i principii di civiltà.

«Lo slavismo, come si va allargando nella sua propaganda, rileva più apertamente la sua vera fisionomia, che è di schietta reazione, e non abbiamo che a seguirlo nelle fasi del suo svolgimento per poterlo capacitare che la caratteristica di tal movimento è la reazione.

«La trasformazione promossa dal congresso di Lubiana verrà indubbiamente a dare al prete slavo ancor maggiore importanza, ponendolo in prima fila, dando quasi un'apparenza di legalità alla sua azione politica, la quale potrebbe così in certo modo mantenere intatta dall'attacco dell'avversario contro all'involvero religioso. Riteniamo anzi di non andar lontani dal vero dicendo che l'accentuata trasformazione di queste società slave sia stata appunto deliberata per istigazione dei preti stessi che erano largamente rappresentati al congresso di Lubiana, per poter continuare con maggior sicurezza nella loro azione esclusivamente politica. Ci confermava in questa opinione il carattere osteso della deliberazione, in cui si manifesta uno dei dogmi del credo gesuitico, quello della restrizione mentale, riportato ed applicato all'agitazione slava.

«Golla deliberazione del congresso di Lubiana viene allargata l'azione cattolico e demagogico del prete slavo, il quale in un gabinetto di lettura cattolico naturalmente, sovrastando a tutti, darà l'indirizzo all'azione, segnerà la linea direttiva da seguirsi, per cui assisteremo indubbiamente ad un'agitazione di più ampie dimensioni, di carattere più reazionario; assisteremo, però, non nella passività del freddo osservatore, ma bensì colla vigilanza della sentinella, pronta a dare l'allarme al primo accento d'attacco così alla nostra nazionalità come alla nostra civiltà.»

Il programma evolutivo DELLA DEMOCRAZIA SOCIALE

Berlino, 15 febbraio.

Il bilancio del Ministero degli interni ha dato origine ad una interessante santissima discussione sullo Stato futuro, come è pensato e voluto dai socialisti. Per parecchi giorni il Reichstag è stato il teatro di una lotta notevole fra i democratici socialisti da una parte e gli altri partiti dall'altra. Solo in questa terra della filosofia e delle definizioni, è possibile una discussione così viva ma così teorica a proposito di un pratico bilancio preventivo degli interni.

I socialisti, che sebbene vicino lo sdogliamento del Reichstag, hanno colto la palla al balzo per fare una esposizione completa dei loro ideali del loro programma. Bebel, l'ingegno certo più chiaro e più logico del partito, ha parlato due volte in una sola seduta; Richter, il capo dei liberali tedeschi, un politico veramente geniale, ha parlato altrettanto, combattendo il programma socialista con tutto il corredo delle sue cognizioni scientifiche e pratiche, con tutti i concetti della sua oratoria, con tutta la comicità dei suoi moti.

È davvero una lotta titanica che avrà una eco in Germania e che eserciterà una notevole influenza sull'avvenire della democrazia sociale. Tutti i giornali, a cominciare dal liberale democratico per venire fino al conservatore feudale, hanno notato che il partito democratico socialista aveva avuto una sconfitta terribile, nell'ampio scientifico almeno, e che dalla discussione si poteva dedurre essere gli sforzi della democrazia sociale destinati a rompersi, come onda al muro, contro la forza delle cose, contro la natura umana. Bebel e Liebknecht stesso si sono accorti che, malgrado tutti gli sforzi, il loro partito non è così vittorioso dalla discussione, ed hanno cercato di attenuare l'impressione col dichiarare che ogni discussione sullo Stato futuro della società è prematura, e che essi stessi non sanno precisamente a quale forma, determinata di Governo e di rapporti sociali aspirino, non essendo obbligato un uomo di Stato a dire particolarmente dove mira, ma essere sufficientemente indicare i grandi tratti del suo programma: il tempo, gli avvenimenti e l'avvenire porteranno consiglio. Questa ritirata non ha certo giovato a conquistare il terreno perduto, ma ha anzi dato occasione ad attacchi più serrati, più concisi, più logici, per parte degli avversari.

La democrazia sociale tedesca non è uscita distrutta dalla discussione, come apparve a molti, perchè la moderazione del suo programma e la sincera confessione delle sue mancanze, non le hanno tolto le simpatie. Essa ha ragione quando non vuole dir troppo del futuro: pur troppo se la scienza né la fede hanno dato finora agli uomini il potere di vedere le cose lontane, come quelli che hanno mala luce. Gli avvenimenti storici, politici o sociali, sono dovuti al concatenarsi di tante cause e di tanti fattori, che al giorno d'oggi è impossibile presumere con qualche ragionevolezza quello che sarà domani. Nessuno può dire quale è come l'avvenire sarà, e nessuno può al presente dipingere uno Stato sociale in tutti i suoi particolari ed in tutti i suoi rapporti.

Ma la ritirata è venuta un po' tardi, quando tutte le batterie avevano cercato di mirare al nemico, di modo che più che un'affermazione logica di un principio vero, le parole di Bebel paiono suonare come una prova di impotenza. Nella parte positiva, il discorso di Bebel fu assai felice, e dimostrò come molte proposte del suo partito siano state utili e buone: ma erò completamente quando, per ingigantire la figura della democrazia sociale, negò a questa parte positiva il grande merito che la spetta, chiamandola, con disprezzo un palliativo mitteleon, mezzuccio: di che ebbero buon giuoco gli avversari.

Ma nel breve spazio consentitomi da un articolo di giornale, ho già speso e sporei intero le mie impressioni, e non voglio che la ristrettezza dello spazio mi faccia tradire le convenzioni mie: perciò lascio senz'altro la parte critica per limitarmi a dare al lettore un'idea della grande discussione socialista. La democrazia sociale, secondo Bebel,

è stata a torto accusata di appoggiarsi soltanto della critica e di non avere fatto mai proposte pratiche: essa ne ha fatte parecchie, ma non non troppo frutto, perchè allora solo si potrà avere un miglioramento, quando si avrà un'altra organizzazione sociale: però le proposte di leggi protettive degli operai, del lavoro delle donne e dei fanciulli, ecc., sono in parte opera sua. Da anni essa va chiedendo tutto ciò che è possibile per migliorare almeno la posizione dell'operaio nell'attuale società; ovunque si doveva combattere per il diritto dell'operaio, essa ha combattuto; ed a questo si deve il suo successo. Per quanto riguarda l'ideale futuro di Stato, la democrazia sociale si trova in un periodo di mutamento intellettuale; essa non rimane immobile, anzi cammina impavida innanzi; molti tratti del programma passati sono stati lasciati in disparte, e lo stesso programma del 1891 è stato in quest'anno sostanzialmente mutato.

Che cosa vuole dunque la democrazia socialista? Per rispondere a questa domanda, Bebel reputa necessario risolvere prima un'altra questione: che è lo Stato? Per esso è la generalità degli interessi delle classi dominanti, e perciò la sua prima cura è di conservare l'avere di queste classi: lo Stato cessa di avere il suo scopo quando cessano i contrasti di classe: l'uguaglianza dei cittadini, se esistesse davvero nel fatto, rende inutile lo Stato.

I socialisti di tutti i tempi hanno sentito il bisogno di descrivere l'organizzazione di uno Stato ideale, ma addidero tutti in un'grande errore: divennero utopisti. La democrazia odierna non è utopista, ma pratica. Essa non crea, né immagina: una società socialista, perchè se che ciò non andrebbe ad alcun risultato. La società borghese non è l'ultima società, come dimostra la storia: dietro di essa vi è una nuova società. La democrazia sociale non combatte l'odierna organizzazione, solo perchè esiste, ma nelle sue disuguaglianze. Certo sotto molti aspetti essa è stata rivoluzionaria: in generale però essa cresce e si forma man mano che l'attuale società perisce; dal suo cadavere la democrazia sociale trae elementi di vita. Senza una società feudale la società borghese non sarebbe stata possibile, e senza questa non sarebbe possibile una società socialista. L'avvenire del socialismo dipende dal come si comporterà la società borghese: il dovere della democrazia sociale si limita ad illuminare gli operai: il bisogno di una riforma cresce in proporzione delle forme di proletariato attualmente richieste. Perciò i democratici socialisti faranno da parte ogni utopia, limitandosi a studiare ed a porre in giusta luce la società moderna. A che gioverebbe dare un'immagine precisa e misurata sopra i piani della democrazia sociale? Qual partito è in condizioni di sapere ciò che accadrà nel prossimo anno?

Il programma della democrazia sociale è abbozzato nei suoi grandi linee: essa vuole che i mezzi di lavoro siano, in mano agli operai come proprietà comune, ma vi possono essere cento vie per effettuare questo programma: bisogna esaminare di stazione in stazione, di tappa in tappa. Per esempio la democrazia sociale assiste al continuo sparire delle piccole proprietà non senza una qualche gioia, perchè così sarà molto più facile l'espropriazione.

Oggi si ha da una parte grandi costruttori di ferro, dall'altra operai che muoiono di fame. E questo farà la parte più malsana dello Stato sociale, e nessuna società ha maggiori mezzi per far ciò che l'attuale. Già quarant'anni fa Robertus, un economista conservatore, ha riconosciuto che sarebbe venuto il tempo in cui si potrà dare a tutti i mezzi di sussistenza, e Adolfo Wagner, nella sua ultima edizione dell'Economia Nazionale, ha affermato che l'abolizione della proprietà privata è necessaria nell'interesse della società. Lo stesso organo ufficiale del Papa ha affermato che il socialismo è la società del futuro.

La forza di produzione sono creature straordinariamente e la conseguenza deve essere una debacle. La democrazia so-

ziale vuole un'altra organizzazione; che di questo che Heine, postando, prometteva cinquant'anni fa:

Es gibt hiesige Brod genug Für Alle... (translation of Heine's poem)

«L'avvenire - concluse Bebel - appartiene a noi; siamo gli altri partiti contenti o no, noi cammineremo avanti. Già nelle prossime elezioni assisteremo al nostro successo.»

A questo discorso di Bebel, rispose Richter con una elaboratissima orazione. E poiché in essa è contenuto il programma dei liberali-democratici di fronte ai socialisti-democratici, forse ne parlerò in un prossimo articolo.

A PROPOSITO dell'incidente Bought

Nei tempi della grande preparazione (49-59) sotto quel Miquelero del conte di Cavour che scoccò il d'addio di fare l'Italia, un Consigliere di Stato, migliore letterato che politico, ebbe il genio di turbare egli pure lo alleghiere che il Governo del suo paese poteva avere in animo di formare per la liberazione dell'Italia.

Non si valse però della stampa straniera.

È un dignitoso nella sua violenza, e ne lanciò a certi Imperatori l'ingiuria di Tartuffi coronati, lo fu in paese, la pien Parlamento, e non prese ad imprecitato alcun giornale di repubbliche ostili a quel Sovrani.

L'ingiuria fu gran chiasso; e il conte di Cavour, a cui doveva premere che il Governo sardo non parebbe al futuro alleato, o complice del suo Consigliere di Stato, od impotente a mantenere nei suoi subordinati, se non un po' di disciplina, almeno un po' di educazione, promosse il giorno stesso il collocamento a riposo dell'impiegato compromettente. Il quale forse aveva fatto lo scudolo in questo intento, poiché quando fu libero da ogni vincolo d'ufficio e poté sbizzarrire a modo suo, lasciò per sempre in pace quella botanica politica alla quale doveva Pozzo abito.

L'atto del conte di Cavour contribuì non poco ad acquistargli nel campo diplomatico l'autorità ed il prestigio che gli eran necessari per i grandi disegni nazionali.

La marina italiana a Zante

Il nostro paese ha motivo di compiacersi per la manifestazione di simpatia che il governo italiano e la marina da guerra nostra hanno fatto in questi giorni verso il popolo greco, al quale noi italiani siamo legati da antichissimi rapporti comuni, di civiltà, di sacrifici, d'arti e di commerci. Per molto tempo anche i due classici idiomi furono comuni ai due popoli.

È un notorio che, appena saputo l'immane disastro, onde fu colpita la città di Zante, l'Italia fosse prima ad accorrervi, a portarvi soccorsi fraterni, a cercare di lenire, per quanto possibile, le conseguenze di quella straordinaria sventura.

Le voci italiane saranno state e saranno ancora per vari giorni di conforto a quegli infelici cittadini, che perdettero in causa del terremoto, averi e parenti. La narrazione dei particolari del disastro è spaventevole e solo paragonabile alle strazianti scene di Casamiccia.

Zante ha una storia delle spacciate benemerite nei riguardi con l'Italia per tramite di Venezia, a cui apparteneva per lungo tempo con legami di viva affezione; Zante ha dato all'Italia ed alla Grecia uomini illustri e fu anello tra le due nazioni. Non abbiamo parole per lodare l'iniziativa del ministro della marina, ammiraglio Racchia, il quale, oltre all'aver seguito il sentimento pubblico italiano, sempre amico alla Grecia, ha creato una pagina di fratellanza tra le due giovani marine, che cancellerà ogni traccia dell'impolitica dimostrazione di parecchi anni addietro, ed ha saputo interpretare i più nobili sensi di umanità.

Il signor Conduotti, incaricato d'affari di Grecia, ha conferito con l'onor. Brin alla Consulta, e gli ha presentato ufficialmente i ringraziamenti vivissimi del Re Giorgio e del governo di Atene

Conto corrente sulla Posta

per i soccorsi recati dalle navi da guerra italiane agli abitanti di Zante.  
L'onorevole ministro degli affari esteri ha gradito l'atto gentile del sovrano e del governo ellenico, ed ha dichiarato che quanto era stato fatto dalla marina italiana era una naturale conseguenza dei sentimenti di affetto e di amicizia, che in Italia si professarono per la nazione vicina. L'on. Brin ha detto pure che non si mancherà di inviare altri soccorsi, ed ha condiviso il dolore di tutta la Grecia per la grande sventura.

**Per finire.**  
Ancora scoli del Carnevale.  
Fra due mariti:  
— E tu mandati tua moglie al ballo senza di te!  
— Sì; ma prima la faccio mangiare due spicchi d'aglio. Tu assalorlo che basta a mettere in fuga tutti gli adoratori!  
— Puzhi!  
Penna e Forbici

**DALLA PROVINCIA**

**CRUP E DIFFERITE**  
nel distretto di Ampezzo

In seguito a desiderio espresso dalle locali autorità comunali e dal signor Commissario distrettuale di Tolmezzo, il nostro Prefetto incaricava ieri il medico provinciale di recarsi nei Comuni di Forni di Sotto e Forni di Sopra, dove da qualche tempo domina una epidemia di *crup* e *differite*, che sembra voglia accecare ad estendersi in modo allarmante.

Ieri stesso col treno delle 5.25 pm. il prof. cav. Fratini partiva per la Carnia.

**Per antichi rancori.** A Prepotto, per antichi rancori, certo Pietro Misogoi sulla pubblica via feriva di coltello certo Nicolò Sgubitz, causandogli lesioni guaribili entro quindici giorni.

**Morte accidentale.** Ci si riferisce che ieri l'altro un carrozzaio conducendo un carro carico di botti ed il veicolo essendosi piegato da una parte, forse per aver ceduto il terreno, rimase schiacciato e cadde essendogli caduta addosso una botte.

Il caso è avvenuto a Spilimbergo, e mancano particolari.

**Comune di Pontebba**

A tutto 15 marzo p. v. è aperto il concorso per la nomina nel Comune di una Levatrice patentata, coll'anno stipendio di lire 500.

Le istanze, in bollo da 60 centesimi, dovranno essere corredate a sensi di legge.

L'assistenza alle partorienti povere, gratuita.

Il servizio comincerà col 1° aprile, e la nominata dovrà uniformarsi alle prescrizioni del capitolato relativo.

Pontebba, 14 febbraio 1893.

IL SINDACO  
F. Euglaro Cesare

**Comune di Majano**

**Avviso di concorso**

A tutto il corrente mese resta aperto il concorso al posto di Levatrice condotta di questo Comune, verso l'annuo stipendio di lire 300.

Majano, 15 febbraio 1893.

IL SINDACO  
S. Piazzi

**GRONACA CITTADINA**

**I vostri Onorevoli.** Nel VII Ufficio l'on. De Pappi ha parlato giovedì in favore del progetto Villa sul divorzio.

La Commissione per le convenzioni marittime approvò la relazione. Il commissario on. Chiaradia, coerente alle sue manifestazioni fatte a Venezia, si dichiarò contrario all'intero progetto perché lascia insoddisfatta le esigenze di Venezia e delle provincie adriatiche.

**Sulla questione dei Comuni distrettuali l'Adriatico** di oggi pubblica una lunga lettera dell'on. senatore Pezile al deputato Tschögl. La riprodurremo lunedì, essendoci oggi impossibile, per ragioni di spazio.

**FIERA - CONCORSO**  
DI VINI FRIULANI

che si terrà in Udine, sotto la loggia di San Giovanni ed annesso piazzale nei giorni 20, 21, 22 e 23 aprile 1893, ricorrenza del mercato di San Giorgio.

L'Associazione agraria friulana, effacemente sussidiata dall'onorevole Camera di commercio, allo scopo di rilevare lo stato attuale dell'industria vinaria nella nostra Provincia, di incoraggiarne coi confronti il miglioramento e di mettere, il più possibile, in diretto contatto il produttore col commerciante e col consumatore, ha stabilito di chiamare ad una pubblica mostra i produttori friulani di vini, acquavite, cognao ed aceto.

Ond'è che il sottoscritto comitato esecutivo, mentre rende pulse l'ottimo provvedimento, ed annunzia di aver di-

sposto perchè nella stessa circostanza si dicotano, in apposito congresso, alcuni importanti quesiti (1) riflettenti la viticoltura e l'ecologia della nostra Provincia, fa caldo appello ai produttori, perchè si compiacciano concorrere numerosi alla mostra anzidetta, la quale fu a bello studio limitata ai vini di largo consumo, da pasto e dell'annata, affinché molti possano presentarsi e porre in evidenza i pregi della propria merce e dar prova, ad un tempo, dell'impiego della serietà di propositi, con cui i grandi interessi devono essere trattati.

**PROGRAMMA**

**Art. 1.** La fiera di vini dell'annata, rossi e bianchi da pasto, di acquavite fine di vino uco cognao, acquavite di vinaccio ed aceto, prodotti entro il confine amministrativo della Provincia, avrà luogo nei giorni 20, 21, 22 e 23 aprile 1893.

**Art. 2.** Ogni corrente dovrà presentare alla fiera per ogni qualità esposta, non meno di un ettolitro di vino o cento bottiglie; non meno di 10 bottiglie di cognao, acquavite, ed aceto.

**Art. 3.** Non verranno ammessi alla fiera se non coloro che, richiesti, potranno provare di avere una media produzione annuale di circa ettolitri 25 di vino per ogni qualità esposta.

**Art. 4.** Le domande di ammissione dovranno essere presentate al Comitato ordinatore residente presso l'Associazione agraria friulana (Udine, palazzo Bartolini) non più tardi del giorno 15 marzo p. v.

**Art. 5.** Lo spazio sotto la loggia di S. Giovanni verrà opportunamente predisposto con banchi ed adocchi a cura e spesa del Comitato, e sarà concesso, in ordine d'iscrizione, verso l'anticipato pagamento di lire 3 al metro lineare. Qualora lo spazio domandato fosse superiore allo spazio disponibile, il Comitato si riserva di fare una riduzione proporzionale su tutte le richieste in nessun caso però si accorderanno spazi al disotto di mezzo metro.

Le domande di spazio dovranno essere prodotte contemporaneamente a quelle di concorso.

**Art. 6.** Il Comitato potrà concedere spazi per chioschi sul piazzale davanti la loggia.

**Art. 7.** Per intelligence seguite coll'on. amministrazione del dazio munitario, i vini e gli altri generi che saranno introdotti in città imbottigliati pagheranno il dazio proprio dei liquidi introdotti entro fusti e per la quantità rimaste invendute e che venissero riprodotte, sarà restituito il corrispondente importo anticipato all'ingresso. Questo favore sarà accordato a coloro soltanto che entreranno ed usciranno per la barriera di via Aquileia o di via Gemona.

**Art. 8.** Il Comitato provvederà per la custodia degli oggetti esposti.

**Art. 9.** I prodotti dovranno essere consegnati nei tre giorni precedenti all'inaugurazione della mostra, e saranno collocati a posto dalla pari, in concorso di persona delegata dal Comitato.

**Art. 10.** E in facoltà del Comitato ordinatore di prelevare tre bottiglie di vino, su ogni qualità esposta, ed una bottiglia di cognao, di acquavite e di aceto, per le opportune analisi ed assaggi, nonché di escludere dalla fiera quei prodotti che riconoscessero alterati o comunque nocivi alla salute.

**Art. 11.** Ogni espositore dovrà provvedere da sé allo smercio dei propri prodotti a meno che non credesse delegare il Comitato, che vi provvederà scegliendo persone di sua fiducia, verso il compenso giornaliero di lire 2, salvo le possibili riduzioni.

Coloro che intendessero servirsi dei banchi di rappresentanza istituiti dal Comitato non potranno presenziare che vino in bottiglia.

**Art. 12.** Ogni espositore è tenuto uniformarsi a tutte le prescrizioni d'ordine che il Comitato ordinerà d'impartire.

**Art. 13.** La fiera nei tre giorni indicati verrà aperta alle 10 ant. e si chiuderà per ordine della presidenza a seconda delle circostanze.

**Art. 14.** Entro i due giorni dalla chiusura della fiera dovranno essere ritirati tutti i vini, e gli altri prodotti rimasti invenduti e quelli che non fossero ritirati nel termine indetto saranno, dal Comitato, destinati ad un Istituto di beneficenza della città.

**Art. 15.** Agli espositori più meriti-

(1) L'inaugurazione del congresso avrà luogo nel giorno 21 aprile suddetto, ore 10 ant. e vi si tratteranno i seguenti quesiti:

I. Quali varietà di vini europei si possono consigliare per gli impianti nella varie località della Provincia?  
II. Difetti principali che si verificano nella confezione del vino in Friuli e provvedimenti più opportuni per rimediarvi.  
III. Come si potrebbe conservare il cotto del vino nostrano di fronte all'invasione dei vini di altre Provincie?

voli saranno conferiti premi consistenti in diplomi d'onore, medaglie d'argento e di bronzo, ed in menzioni onorevoli.  
Il Comitato sta combinando per poter accordare anche premi in intrinseci vinari e, riuscendo, ne darà in tempo l'avviso.

Udine, addì 16 febbraio 1893.

**Il Comitato ordinatore**

- Bianuzzi avv. cav. Pietro, presidente,
- Asquini co. Daniele
- Bigozzi Giusto
- Candelani Marco Pacifico
- Deganì cav. G. Batta
- Fenati prof. cav. Domenico
- Pinai Vincenzo
- Trento (di) co. avv. Antonio
- Romano dott. G. Batta, segretario.

**Conferenza Marchesi.** Ieri sera molta gente assistette alla conferenza del prof. Vincenzo Marchesi sulla *donna italiana nella storia*.

L'egregio conferenziere espose con efficacia le doti di mente e di cuore delle donne italiane nell'antichità, nel medio evo e nei tempi presenti. Ricordò i nomi di quelle donne che cooperarono al lustro della patria, ed accennando alle frivole parò di Caterina Perotto, Luigia Micoli-Toscano, Fanny Luzzatto e Maria Agosti Pascolini.

Il distinto conferenziere fu meritamente e vivamente applaudito.

**I Convitti Nazionali.** Si parla di un prossimo Congresso fra il personale dei Convitti Nazionali, diretto a trattare gli interessi dei medesimi, nonché il miglioramento delle condizioni dei Convitti. Questo Congresso sarebbe favorito dal ministro Martini.

**Nozze d'argento del Re e della Regina.** Il Comitato esecutivo per solennizzare le nozze d'argento del Re e della Regina, ha pubblicato le seguenti norme stabilite per la inorizzazione:

- I. Coloro che desiderano prender parte a cavallo o a piedi alla passeggiata storica, dovranno iscriversi non più tardi del 25 febbraio 1893, inviando la loro adesione al Municipio della Città capoluogo della loro Provincia.
- II. Ricapre a carico dei concorrenti:
  - 1. La spesa del costume che ciascuno dovrà indossare.
  - 2. Le spese di viaggio e soggiorno in Roma, sia per il cavaliere, che per il cavallo, il cui foraggio è a loro carico.

A facilitare tale cosa, il Comitato farà premiare presso la Società della Ferrovie, onde ottenere il maggior ribasso possibile sul viaggio, tanto per il cavaliere, che per il cavallo.

III. Riguardo agli alloggi, sarà compilata a cura del Comitato una lista delle camere disponibili, per le quali verrà fissato un prezzo equo e speciale, e se ne potrà fare richiesta direttamente al Comitato di coloro che ne volessero profittare.

Per gli alloggi dei cavalli il sindaco di Roma ha messo a disposizione del Comitato ampi locali.

**Cucina economica e Congregazione di carità.** Riceviamo la seguente:

Nel *Giornale di Udine* di ieri è annunciato che furono passata alla Cucina economica lire 54 per la distribuzione di 540 minestre gratuite ai poveri.

Ora, che io mi sappia, tale non è il compito della Cucina economica, la quale fu anzitutto istituita per procurare ai braccianti, all'operaio, un vitto sano ed abbondante con poca spesa; e fu anzi agguato che se altri vorranno approfittarne a vantaggio dei poveri, dovranno essi acquistare le marchette e farne la distribuzione.

Né alcun danno poteva tornare ai veramente poveri se le minestre fossero state messe a disposizione di chi è chiamato per ufficio a venire in aiuto dei poveri, imperocchè mi sembra non sarebbe male che alla distribuzione di quanto è destinato dalla liberalità dei cittadini alla pubblica beneficenza, sopravvenisse una sola istituzione, la quale meglio d'ogni altra può quindi corrispondere al vero bisogno, senza creare né duplicazioni né dualismi.

Così la Cucina economica e la Congregazione di carità sarebbero ognuna a loro posto, con non lieve vantaggio dei veri poveri.

Un anonimo della Cucina Economica

**Romi di passaggio.** Ieri sono trono speciale provenienti da Buda-Pest, giunsero circa trecento pellegrini che si recano a Roma in occasione delle feste giubilari del Papa. Molte persone si addorcano all'arrivo del treno, che giunge alle ore 4.20 pm. con ottanta minuti di ritardo.

Notavansi in maggioranza reverendi. Parecchie signore erano in *toilettes* di lusso.

La sala delle visite bagagli era ri-

dotta a *duffel* a cura del sig. Burchat, e conteneva 78 coperti; gli altri si servirono nelle sale del restaurant.

Il treno era composto di 11 vettura di prima e seconda classe, due delle quali fornite di letto.

**Una cantonata.** Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Nel n. 14 dell'«Organo della Democrazia» leggessi nella cronaca cittadina un «Si proposa». In questo articolo il cronista di quel giornale reclama l'attenzione dell'autorità municipale affinché in via Tomadini al n. 49 all'osteria «Alla Città di Barletta» si faccia costruire una latrina per i signori frequentatori di quell'occeorio. E bene si sappia che ivi c'è la latrina, e il cronista del *Risveglio*, od altro barbone che scrisse l'articolo, è invitato dal conduttore dell'occeorio a recarvi personalmente a verificare andate se crede coll'olfatto, dopo di che non scriverà simili reclami.

K. B.

**Teatro Sociale.** Nella stagione di Quaresima, si rappresenterà, come abbiamo già più volte annunziato, il melodramma in due atti *I Pagliacci*, parole e musica del maestro R. Leoncavallo, e si eseguiranno *occeorti orchestrale*.

Esecutori: prima donna assoluta, Kate Bensberg — Primo tenore assoluto, Garibaldi Pellegrino — Primo baritono assoluto, Giuseppe Borghi — Altro primo baritono, Gaetano Serra — Altro primo tenore, Giulio Faust.

Maestro concertatore e direttore Nicolò Guererra.  
Arpista, Giulia Romel — Maestro direttore ed istruttore del cori, Franco Escher — Primo violino a spalla, Giacomo Verza.

N. 48 professori d'orchestra, dei quali 14 forestieri per la prima parte — N. 24 coristi e N. 18 coriste — N. 12 ragazzi cantori — Comparsa, statisti e stasiste.

Prezzi d'abbonamento: Ingresso per 12 rappresentazioni lire 13, ufficiali e rr. impiegati lire 10, poltroncina per tutta la stagione lire 24, scanno id. lire 12.

Prezzi sociali: Ingresso lire 1.50, sott'ufficiali e ragazzi lire 1, loggione cent. 60, poltroncina in platea lire 3, scanno id. lire 1.50

Gli abbonamenti si ricevono al camerino del Teatro nei giorni 24, 25, 26 corr. dalle ore 11 ant. alle 3 pm.

**Banda militare.** Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti domani 19 febbraio dalle ore 1 alle 2 e mezza pm., in piazza V. E., della Banda del 35° fanteria:

- 1. Marcia Militare Carlini
- 2. Duetto e terzetto « Marco Visconti » Petrella
- 3. Valtzer e Galopp « Excelsior » Marengo
- 4. Quartetto Finale « Mosè » Rossini
- 5. Pot-Pourri « Saffo » Pacini
- 6. Polka N. N.

**Denari a mutuo.** Sono disponibili denari a mutuo verso ipoteca. Per informazioni rivolgersi presso l'Amministrazione del Friuli.

**Banca Cooperativa Udinese**

Società Azionaria a Capitale Limitato  
A termini dell'art. 53 dello Statuto sociale, si dà avviso agli Azionisti della Banca Cooperativa Udinese, che nel giorno di domenica 5 marzo 1893 alle ore 10 ant. avrà luogo nella residenza della Banca la Assemblea generale ordinaria col seguente ordine del giorno:

- 1. Relazione degli Amministratori.
  - 2. Rapporto del Sindaco.
  - 3. Discussione ed approvazione del Bilancio.
  - 4. Proposte del Consiglio d'amministrazione e relative deliberazioni.
  - 5. Nomina del Consiglio d'amministrazione e dei Sindaci o sostituti.
- Se per insufficienza del numero d'azionisti richiesto dall'art. 58 dello Statuto, l'Assemblea andasse deserta, si avverte che la seconda convocazione si terrà la successiva domenica 12 marzo alle 10 ant.

Udine 17 febbraio 1893.

Il Presidente  
E. Mompurgo  
Il Direttore  
G. Bolzoni

**PER TOSSI E CATARRI**  
USATE CON SICURTÀ  
la Lichenina al catrame Valente  
di GRADITO SARGAR QUANTO L'ANIBERTO  
VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE  
DEPOSITO UNICO PRESSO  
L. VALENTE-ISERNIA

**ORARIO FERROVIARIO**  
(vedi in terza pagina.)

**CALEIDOSCOPIO**

**Gronache friulane.** Febbraio (1858). In questo giorno fu fatta pace tra gli abitanti di borgo Bressana e quei di borgo di Ponte di Cividale.

**Un pensiero al giorno.**

La vita umana somiglia ad una partita a scacchi, durante la quale ciascuno tiene il posto che gli spetta per le proprie qualità; ma, terminato il gioco, re, dame, cavalieri, alfiere e pedine — tutti senza distinzione di sorta — vengono gettati alla rinfusa nella medesima scatola.

La sfinge. Monoverbo quadruplo.

**T C O**

Spiegaz. del monoverbo precedente: OSSIGE-NO

X

Osservazioni meteorologiche

Table with meteorological data for Udine, including temperature, wind, and humidity over a period of 17 days.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza ZANARDELLI. Apresi la seduta alle 2 e pochi minuti, e si svolgono alcune interrogazioni di secondaria importanza.

RETIFICA ALL'INTERVISTA

Crispi-Plebano. Un redattore della Tribuna avendo intervistato un personaggio ufficiale (sic) dice di poter rettificare l'intervista di Crispi con Plebano in questo senso, che Miceli avrebbe riferito al consiglio dei ministri la relazione Alvisi in cui si rilevavano le gravi irregolarità.

UN PROCURATORE GENERALE

contro il papa. I lettori ricorderanno che il tribunale civile di Montdidier, riconobbe al papa il diritto di ereditare dieci milioni lasciati dalla marchesa Plessis-Bellière.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 17. Presidenza FARINI. Aperta la seduta alle 2, l'onorevole Farini dà conto del ricevimento della deputazione del Senato che recò ai Signori gli auguri di capo d'anno, e commemora i senatori defunti.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 18 febbraio 1893.

Table of stock market data for Udine, 18 February 1893. Includes sections for Rendite, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, and Ultimi dispacci.

dell'onore Pierantoni sulle faccende della Banca, e per sapere se il Senato, scendendo la proroga al 31 marzo, avrà tempo sufficiente al libero esercizio della sua azione legislativa.

Giolitti, prefa il Senato che voglia consentire l'imminente svolgimento dell'interpellanza Pierantoni, desiderando di rispondere subito.

Ha quindi la parola il presidente del Consiglio on. Giolitti, che è ascoltatisimo, quantunque le sue precedenti dichiarazioni alla Camera sullo stesso argomento, ripetute al Senato, togliano molto interesse alle sue dichiarazioni odierne.

DISASTRO FERROVIARIO

parcellati fertili. Ieri l'ultimo treno della ferrovia Verona-Capriano, partito alle 4.15 pom. da Capriano, deragliò presso la curva di Domogiaro; la macchina precipitò dalla scorpia nel sottoposto campo, e vi restò capovolta; un vagone cadde da un lato restando sospeso fra la scorpia e il campo; un secondo vagone rimase inclinato.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Crispi e Herbert Bismarck. Il conte Herbert Bismarck, figlio dell'ex gran cancelliere germanico, si recò a visitare due volte l'on. Crispi, col quale ebbe lunghi colloqui.

L'indennità parlamentare

Londra 17. — Lo Standard crede che il Governo proporrà di accordare una indennità ai membri del Parlamento che dichiarino di averne bisogno.

Nelle miniere di Spagna

Si ha da Madrid che nelle miniere Mazzaron, nella provincia di Murcia, in seguito ad esalazione gassosa si rinvennero venticinque operai morti.

Per l'annessione di Hawaii

agli Stati Uniti. Un messaggio di Harrison raccomandando l'annessione delle isole Hawaii. Dice che i diritti degli stranieri e degli indigeni sarebbero rispettati; però i trattati colle nazioni estere cesserebbero di esistere.

INCHIOSTRO

indefinito per marcare la fingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Liro UN'A al fiascone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

Da una Banca all'altra

Grillo, direttore della Banca Nazionale, ebbe frequenti colloqui con Giolitti e Laova a proposito della fusione delle Banche.

Parlo che la fine del corrente mese sarà completamente chiusa la parte più importante dell'istruttoria del processo a carico degli amministratori della Banca Romana. Allora si deciderà in proposito alle domande di libertà provvisoria di Lazzaroni e di Taniougo.

La Banca industriale e commerciale

ha definitivamente sistemati i propri affari mediante una convenzione colla Banca Nazionale. Gli azionisti saranno convocati in assemblea.

DISASTRO FERROVIARIO

parcellati fertili. Ieri l'ultimo treno della ferrovia Verona-Capriano, partito alle 4.15 pom. da Capriano, deragliò presso la curva di Domogiaro; la macchina precipitò dalla scorpia nel sottoposto campo, e vi restò capovolta; un vagone cadde da un lato restando sospeso fra la scorpia e il campo; un secondo vagone rimase inclinato.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Crispi e Herbert Bismarck. Il conte Herbert Bismarck, figlio dell'ex gran cancelliere germanico, si recò a visitare due volte l'on. Crispi, col quale ebbe lunghi colloqui.

L'indennità parlamentare

Londra 17. — Lo Standard crede che il Governo proporrà di accordare una indennità ai membri del Parlamento che dichiarino di averne bisogno.

Nelle miniere di Spagna

Si ha da Madrid che nelle miniere Mazzaron, nella provincia di Murcia, in seguito ad esalazione gassosa si rinvennero venticinque operai morti.

Per l'annessione di Hawaii

agli Stati Uniti. Un messaggio di Harrison raccomandando l'annessione delle isole Hawaii. Dice che i diritti degli stranieri e degli indigeni sarebbero rispettati; però i trattati colle nazioni estere cesserebbero di esistere.

INCHIOSTRO

indefinito per marcare la fingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Liro UN'A al fiascone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

Corriere commerciale

Milano, 16 febbraio. Quantunque il mercato si sia oggi chiuso presto secondo il costume, le contrattazioni furono però assai animate e la vendita attiva. Si continua del resto in un periodo di eccitazione in cui l'aumento dei prezzi progressivo ed incessante, spinge anche i più dubbiosi a provvedersi, di modo che vediamo operare contemporaneamente speculazione e consumo.

È verità provata

che stante il lodevole impegno concesso dall'Estrazione, Cento numeri completi della Lotteria Italo-Americana (Estrazione irrevocabile per legge al 30 aprile p. v.) hanno vinta garantita e moltissimi premi devono venir assegnati dall'urna alla CENTINAIA COMPLETE di numeri.

RESTAURANT

DELLA STAZIONE FERROVIARIA UDINE. Cucina calda a tutte le ore. Prezzi di piazza.

Orario ferroviario.

Table of train schedules for various routes including Portofino, Genova, and Caserta.

Orario della Tramvia a Vapore

Table of tram schedules for the Udine-San Daniele line.

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione sulla vita dell'uomo. Fondata in Milano sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio. Presidente onorario: Luigi Luzzatti ex Ministro del Tesoro.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Giuseppe Vinet già Carlo Antongini Cassano - Magnago. Seme bachi puramente cellulare selezionato e garantito a zero gradi d'infezione.

Acqua di Petanz

carbonata, litica, acidula, gassosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Gasshübler. Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

POLVERE

DENTIFRIZIO-VANZETTI. Questa Polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalle carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai gusti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio.

Elixir Salute

dei frati Agostiniani di S. Paolo. coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. — Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta beccata e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

# LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e  
fluente è di gran corona  
della bellezza.

è



la

La barba ed i capelli  
raggiungono all'uomo a-  
spetto di bellezza, di  
forza e di senno.

## CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. È un tonico d'instabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. coi vostri figli durante l'adolescenza, o fatevi sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. e così eviterebbero il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli ingiallire.

Si vende in fiale (lascia) da lire 2 e 1.50, ed in bottiglie da litro a lire 9.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per picco postale aggiungere cent. 50.

A Udine dai signori: Mason Enrico chieggiere, Fratelli Petrosi parrucchieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Berardi Siviofarmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larico. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista

### Ai sofferenti di debolezza virile COLPE GIOVANILI

ovvero

#### SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite di urina, impotenza ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

V. Edizione appena uscita alla luce di 320 pagine in 16° con incisioni, che si spedisce raccomandato dal suo autore P. E. Singer, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

### Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pannello, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *IL FRIULI*, Udine Via della Prefettura num. 6.

### Brunitore istantaneo

### Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglio, ceramici ecc. Cont. 50 una bottiglia col modo di usarlo. Trovasi vendibile presso l'Amministrazione del *Friuli*.

# AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE  
ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

## DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

### DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista Domenico De Candido nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Randiera

Medico Municipale di Palermo. — Specialista per le malattie di petto

**Volete la salute??**

**Liquore Stomacico Ricostituente**

**FELICE BISLERI**

Via Savona, 10 Milano (fuori P. Genova)  
SUCCURSALE - MESSINA  
Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)

Durante i calori estivi il FERRO-CHINA BISLERI con acqua, selz o soda, è bibita sommamente dissoluta, tonica, gradevole. Indispensabile dopo il bagno e prima della refezione.

Preso prima dei pasti ed all'ora del Vermouth eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.

**Pietro Zorutti**

**POESIE**  
edite ed inedite  
pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine  
2 volumi con illustrazioni  
presso le cartolerie M. Bardusco  
(Unica edizione completa)  
Lire 6

Volendo la spedizione franca a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 60.

## FABBRICA PRODOTTI CHIMICI FOSFATO PRECIPITATO E CONCIMI ARTIFICIALI con Laboratorio Chimico per Analisi di EDMONDO SCHÜTZ & C. Morgano al Tagliamento

Si è annunciata la vendita dei Concimi Chimici d'ossa animale, Concime fossile fabbricati con nostro nuovo sistema adottato di via della più importante fabbrica di concimi dell'Ungheria.

Mentre che in passato la solubilità del concime lasciava molto a desiderare, col nostro attuale processo chimico la solubilità diviene perfetta; ed è perciò questo perfezionamento nella fabbricazione del concime, che si risparmia almeno il 20 per cento di concime in proporzione del passato.

I nostri concimi si preparano dietro richiesta e si vendono a garanzia del titolo, e verrà rimborsata la differenza in caso che i nostri concimi provessero un titolo inferiore a quello da noi garantito.

I prezzi dei Concimi che vendiamo sono convenientissimi e spediti dietro richiesta il nostro listino corrente per l'anno 1893.

Per interesse dei nostri clienti è unito alla nostra fabbrica un completo Laboratorio Chimico del quale la nostra clientela potrà gratuitamente servirsene per analisi delle proprie terre e riconoscere quali sostanze fertilizzanti gli mancarono.

Con ciò l'agricoltore si assicura che le sue terre col mezzo del nostro concime preparato riacquisteranno la loro sostanza fertilizzanti o non sprecherà denaro in acquisto di concimi cui non conosce la qualità chimica.

Non si garantisce evasioni di commissioni che non vengono presentate a tempo utile.

Morgano al Tagliamento, 21 gennaio 1893.

## TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889.  
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Serpi, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

**DICHIARAZIONE**  
Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Coussieu ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione, grani, pilatura, l'uso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIPE, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede  
FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetta L. 1.00  
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale *IL FRIULI*, Via della Prefettura N. 6.